

Gentili Consiglieri,

noi del Comitato ResidentiFiera abbiamo deciso di rinunciare alla possibilita' di partecipare alla commissione consigliare di oggi avente come oggetto la variante al PII relativo al quartiere storico Fiera Milano ,perche' avviene ad atto amministrativo gia' compiuto e senza la partecipazione dei cittadini.

Vogliamo tuttavia denunciare ufficialmente che tutta la procedura di approvazione del progetto citylife e' stata una serie di formalita' senza alcuna sostanza , di cui la riunione di oggi e' l'ultimo atto .

La sostanza e' che si vuole imporre alla citta' un progetto sbagliato, nato con presupposti sbagliati , volumetria doppia rispetto a quella sostenibile , per permettere a Fiera con la scusa della realizzazione del polo esterno di Rho-Però , di incassare una cifra doppia rispetto a quella necessaria.

Pur consapevoli di tutto cio' il nostro comitato intraprese ormai due anni fa un percorso di dialogo costruttivo con l'attuale amministrazione nelle persone del sindaco Letizia Moratti e dell'assessore Carlo Masseroli , nella certezza che ci fosse un reale interesse a portare quelle ragionevoli correzioni necessarie a mitigare le problematiche ormai a tutti note:

- aumento esponenziale del traffico e della sosta a seguito dei 15000 nuovi utenti dell'area (ogni giorno sara' come un giorno di punta della fiera)
- invasivita' dell'architettura dei manufatti edilizi , da 6 a 17-23 piani rispetto al tessuto edilizio attuale di 2-4-6-8 piani , in contrasto con il vincolo paesistico su piazza G.Cesare
- qualita' e quantita' del verde insufficienti rispetto ai fabbisogni attuali della citta' e ai fabbisogni futuri ingenerati dal PII stesso (vedi dati della delibera della variante)
- mancanza totale di previsione di servizi basilari per la vita cittadina :uffici postali , comunali decentrati , asili , scuole dell'obbligo , ambulatori ASL ecc.

Percorso culminato nell'assemblea popolare del 14 marzo 2008 dove , nonostante le assicurazioni personali del Sindaco al nostro presidente Luisa Rigobon , e' stato chiaro a tutti i convenuti che quelli di cui sopra , rimangono dei nodi critici ancora irrisolti , a cui la variante gia' approvata non da' alcuna risposta.

Proprio perche' consci che :

- il progetto Citylife per la sua mole , si appresta a cambiare in modo negativo il volto della zona in cui e' inserito con ripercussioni sulla citta' tutta
- e' un esempio di cattiva gestione degli strumenti urbanistici al fine di favorire interessi economici privati , a danno della collettivita'

il comitato ResidentiFiera e' determinato a ottenere l'udienza pubblica , sottoscritta da 1821 cittadini , come unico strumento democratico di partecipazione previsto dallo Statuto del Comune di Milano per permettere a tutte le componenti cittadine di esprimere il loro pensiero come e' loro diritto , in modo che l'Amministrazione Moratti si faccia finalmente carico del dovere a cui fino ad oggi e' venuta meno : fare la sintesi delle esigenze di tutti , e sottolineo tutti , coloro che a vario titolo contribuiscono alla vita di Milano.

COMITATO RESIDENTIFIERA